

Sicurezza Alptransit, bocciata la richiesta per aiutare i Comuni

Pubblicato: Giovedì 19 Dicembre 2019



Niente soldi dalla Regione per i Piani di sicurezza dei Comuni attraversati da [Alptransit](#). È stata bocciata, in sede di bilancio, la **proposta di uno stanziamento regionale da 500mila euro** da destinare ai Comuni interessati dal passaggio dei treni merci provenienti dalla Svizzera.

L'emendamento al bilancio è stato **presentato dal consigliere regionale Samuele Astuti (Pd)** e prevedeva uno spostamento di **500mila euro dal capitolo "Fondi e accantonamenti" al capitolo del Sistema Protezione Civile**.

«L'intenzione era impegnare la Regione ad affiancare i Comuni nella redazione dei Piani di Sicurezza» spiega Astuti, che aveva già sollevato la questione in occasione del [recente incontro con i vertici di Fs-Rfi](#), nel corso del quale erano stati presentati anche gli interventi sul doppio asse interessato dai treni Alptransit (confine-Luino-Sesto Calende e Luino-Laveno-Gallarate).

I Comuni interessati in provincia di Varese sono una ventina, quasi tutti piccoli, a parte **Luino, Sesto Calende e Gallarate**. «E un Piano della sicurezza costa mediamente tra 30 e 50mila euro» fa notare Astuti. Una spesa difficile da affrontare soprattutto per i piccoli Comuni, appunto: per questo si pensava a una integrazione da parte del bilancio regionale. Con un **impegno significativo – mezzo milione di euro** – che però veniva proposto all'interno di un **bilancio di Palazzo Lombardia che vale ben 25 miliardi di euro**, e che quindi lasciava margini di manovra.

Le ferrovie confermano: entro il 2023 otto passaggi a livello soppressi sulla Luino-Sesto

Certo: si parlava di un emendamento dell'opposizione, uno dei tanti cestinati in aula al Pirellone. Si vedrà se in futuro la proposta tornerà di attualità.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it